

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **38 (1966)**

Heft 4

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXVIII - Fascicolo 4

Lugano, luglio - agosto 1966

REDAZIONE: Col. SMG. Waldo Riva, C.S. Ersilia Fossati, Cap. Amilcare Berra, Cap. Guido Locarnini, Cap. Antonio Riva - RECAPITO: casella postale 6297, 6901 Lugano - AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano - Abbonamento: Svizzera un anno fr. 8.- - Estero: fr. 14.- - Cto ch. post. 69 - 53 Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ. STAMPA: Arti Grafiche Gaggini-Bizzozero - Lugano-Massagno - Tel. 2 05 58

Considerazioni sul valore relativo dell'esperienza

Col. div. E. HONEGGER, capo d'arma delle truppe di trasmissione

UN insegnante di una scuola militare germanica ebbe una volta, intorno agli anni venti, davanti a sè una classe formata quasi esclusivamente da veterani della prima guerra mondiale. «Signori», egli cominciò a dire, «se voi vi riferite così di sovente alle vostre esperienze di guerra, io non posso fare a meno di sorridere. Perché quelle che voi chiamate esperienze, non sono esperienze ma avvenimenti. Resta ancora da vedere se dagli stessi possano nascere delle esperienze. Comunque, perchè ciò avvenga, occorrono appunto quelle conoscenze fondamentali che voi, malgrado la vostra bravura di fronte al nemico, non avete acquisito.»

Con queste parole viene espresso in modo pertinente quanto da secoli ci induce a considerare «l'esperienza» fra le cose più importanti della vita; difficilmente si sarebbe potuto trovare un modo di esprimersi più abile per spiegare i motivi a sostegno della tesi secondo cui anche ufficiali che abbiano combattuto in guerra non possono fare a meno degli insegnamenti di un'accademia militare. Eppure sono spiegazioni come queste che ci portano a sopravvalutare il valore dell'esperienza.